SVELARE LE COMPLESSITÀ DELLA TRATTA DI ESSERI UMANI

INVERT

Il progetto INVERT intende contrastare l'uso di società legali da parte delle reti di tratta a fini di sfruttamento lavorativo di adulti e minori in Europa.

L'obiettivo è fornire a procure, forze dell'ordine e autorità giudiziarie strumenti intuitivi di valutazione del rischio incentrati su imprese e sulle vittime potenziali, per:

MIGLIORARE

le indagini grazie all'applicazione di indicatori di rischio specifici, in grado di individuare legami sospetti, attività economiche e strutture proprietarie di aziende potenzialmente coinvolte;

IDENTIFICARE

vittime di sfruttamento lavorativo con un approccio 'victim-centric', a supporto delle indagini giudiziarie, e con particolare attenzione ai minori;

RAFFORZARE

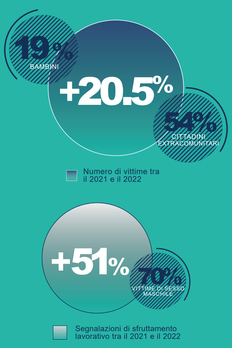
la cooperazione nazionale e transnazionale tra Stati membri dell'UE, contrastare le reti di tratta e sensibilizzare forze dell'ordine, soggetti privati e opinione pubblica sul tema dello sfruttamento lavorativo.

IL PROBLEMA DELLO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO

La tratta di esseri umani a scopo di sfruttamento lavorativo è un reato che costituisce una violazione profonda dei diritti fondamentali, con gravi conseguenze sulle vittime. Le persone costrette al lavoro forzato sono spesso vittime di pratiche di reclutamento fraudolente, coercizioni e minacce, costringendole a condizioni di lavoro abusive. Sono spesso soggette a isolamento, manipolazione psicologica, dipendenza forzata e gravi conseguenze sulla salute mentale. Oltre alla sofferenza umana, lo sfruttamento lavorativo produce costi economici e sociali significativi: mina l'integrità dei mercati del lavoro e priva le economie di una concorrenza leale.

La tratta di esseri umani è un problema centrale nell'UE, con le autorità che registrano un forte aumento dei casi interni. Tra il 2021 e il 2022, il numero di vittime identificate è cresciuto del 20,5% rispetto al biennio precedente, e nel 54% dei casi si trattava di cittadini non UE. Nello stesso periodo, le segnalazioni di sfruttamento lavorativo sono aumentate del 51%, il 70% delle vittime delle quali erano uomini. I minori costituiscono il 19% delle vittime complessive, a dimostrazione della gravità della tratta minorile come forma di sfruttamento.

Questi dati riflettono tuttavia anche un miglioramento nei meccanismi di rilevazione e identificazione delle vittime.



1Directorate-General for Migration and Home Affairs (2025, January 29). New Progress Report on combatting Trafficking in Human Beings. Available at https://home-affairs.ec.europa.eu/news/new-progress-report-combatting-trafficking-human-beings-2025-01-29_en

LO SCENARIO DELLO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO: chi lo alimenta, chi lo subisce e chi lo contrasta

- Gli sfruttatori spesso operano sotto la copertura di imprese legali (aziende agricole, fabbriche, imprese edili, ecc.), rendendo più difficile l'individuazione.
- Molte vittime, tra cui migranti irregolari, lavoratori stagionali e altri gruppi vulnerabili (persone senza dimora, con disabilità, minori in istituti, anziani), vengono reclutate tramite reti informali.
- Sebbene i casi di tratta a fini di sfruttamento lavorativo restino sottostimati, quelli documentati mostrano come i trafficanti continuino a reclutare giovani provenienti da aree povere e ad assoggettarli – senza contratti o tutele legali – a condizioni lavorative precarie.
- Dall'avvio del progetto INVERT, procure e forze dell'ordine hanno ricevuto una formazione approfondita sul tema dello sfruttamento lavorativo e hanno potuto testare i due strumenti investigativi progettati per individuare le imprese legali usate per lo sfruttamento e identificare le vittime di tratta.

Nonostante i progressi normativi per contrastare lo sfruttamento lavorativo, i trafficanti continuano a sfuggire alle autorità sfruttando le lacune legali e affidandosi a reti di reclutamento informali.

LO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO NELLA PRATICA: come e dove avviene

Numerosi settori produttivi sono interessati, tra cui:

AGRICOLTURA E ALLEVAMENTO

i lavoratori stagionali sono spesso sottoposti a condizioni disumane e salari infimi;

EDILIZIA E MANIFATTURA

gli operai sono costretti a turni eccessivamente lunghi, con scarse misure di sicurezza e formazione;

LAVORO DOMESTICO E SERVIZI DI CURA

spesso i lavoratori sono confinati nelle abitazioni private e costretti a lavorare in condizioni di sfruttamento.

I trafficanti esercitano un controllo totale sulle vittime attraverso minacce, mancato pagamento dei salari o limitazioni alla libertà di movimento.

IL MODELLO DELLO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO

La tratta di esseri umani segue un modello strutturato articolato in più fasi:

1. **RECLUTAMENTO**
le vittime, spesso migranti o persone in condizioni economiche difficili, vengono adescate con false promesse di lavoro ben retribuito;
2. **TRASPORTO E TRASFERIMENTO**
le persone sono spostate, senza consenso, all'interno di un Paese o oltre frontiera, spesso con l'inganno;
3. **SFRUTTAMENTO**
minacce, violenze o altre forme di coercizione vengono impiegate per costringere le vittime a lavorare in condizioni abusive, con compensi nulli o minimi;
4. **GUADAGNI E REINVESTIMENTO**
i proventi illeciti sono riciclati attraverso attività apparentemente legali e reinvestiti in ulteriori attività criminali.

INVERT mira a interrompere lo sfruttamento lavorativo agendo in modo mirato già nelle fasi iniziali del processo di tratta.

CONTRASTARE LO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO CON DATI E TECNOLOGIE

INVERT adotta un approccio scientifico e basato sui dati per supportare le autorità a contrastarlo in modo più efficace attraverso:

1. L'INTEGRAZIONE DI SOLUZIONI TECNOLOGICHE E MODELLI BASATI SULLE RICERCHE SVOLTE;
2. L'AUTOMAZIONE DELLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER MIGLIORARE L'INDIVIDUAZIONE DELLE PRATICHE DI SFRUTTAMENTO;
3. UNA GESTIONE PIÙ EFFICIENTE DELLE RISORSE INVESTIGATIVE;
4. IL RAFFORZAMENTO DELLA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA GRAZIE A STRUMENTI INTEROPERABILI E INDICATORI CONDIVISI.

VISITA

invert-project.eu

per saperne di più.

INVERT Disrupting Exploitative Networks
Co-funded by the European Union